

INCONTRO DI ASSISI 06 06 2008

“Va’, Francesco, ripara la mia Chiesa”. Francesco riceve questo richiamo forte di Gesù. Di quale Chiesa sta parlando e soprattutto cosa intende dire propriamente il Maestro a questo ragazzo di buona famiglia, vivace, a cui, si diceva, piaceva la bella vita, quindi mondano, un ragazzo che avrebbe potuto, come diceva don S., destare un po’ di perplessità in quelli che erano ministri di Dio e che vivevano in tutt’altra maniera di Francesco. Gesù non prende mai le Sue iniziative con i santi, ma le prende con l’uomo, che deve decidere, deve scegliere. Perciò questa sera nessuno si deve sentire più santo di altri ed altri non devono sentire il peso eccessivamente gravoso dei propri peccati e quindi sentirsi anche meritevole della Misericordia di Gesù che questa sera passa attraverso la Sua Mamma che noi oggi vi presentiamo sotto il titolo di Vergine dell’Eucaristia.

Per introdurre il Messaggio di Manduria, dobbiamo però considerare che esso viene dopo tanti Messaggi che la Madonna ha realizzato nel mondo con una chiave chiara, con un camminare esplicito e netto anche se oggi più di qualcuno fa confusione e quindi, non avendo le idee chiare, a giusta ragione vede certe realtà, chiamiamole così, “interiori” dell’anima come realtà impossibili o devianti o addirittura da esternare.

Francesco è un ragazzo del popolo, un figlio viziato come sono tutti quelli che non hanno altri fratelli, ma **a Francesco capita qualcosa di sensazionale: conosce l’Amore**. Prima di quel momento aveva conosciuto l’affetto, l’affettività, quello che sono capaci di dare i genitori a Francesco che, innamorati di questo figlio per il suo carattere, per la sua intelligenza, per la sua, diciamo così, spregiudicatezza, avrebbero fatto di tutto per lui, quindi l’immagine di una famiglia come ce ne sono tantissime oggi, sempre pronte a soddisfare il figlio in ogni sua richiesta. Ma Francesco fino a quel momento non ha ancora conosciuto l’amore, **quell’amore capace di fargli cambiare l’esistenza** come accade a tanti giovani oggi, che pur avendo conosciuto l’affetto dei genitori ancora non hanno conosciuto l’amore, e l’amore, si sa, è disinteressato, **l’amore non si compra e per l’amore bisogna decidere e quindi per amore bisogna scegliere quale direzione prendere nella propria vita. L’amore è, come dire, “ingeneroso” verso chi non ha deciso;** l’amore quando entra, entra, ed è per questo che tutti coloro che hanno visto in faccia Dio (pensiamo ai nostri padri: a Mosè, ad Abramo) cosa hanno detto? “Chi vede Dio, muore”. Lo dice Geremia. Che cosa è accaduto a S. Francesco perché noi possiamo capire che cosa è accaduto a Manduria? Francesco è morto, è sconvolto. Badate, carissimi fratelli, che forse occorre evangelizzare più Assisi di tante altre città. **Francesco vede Cristo**, ma ancora lui vuole andarsene dietro ai suoi ideali. Infatti sappiamo che viene fermato da una grande febbre a pochi passi da qui, quando era pronto a dirigersi verso la Puglia e di lì verso la Terra Santa, dove avrebbe condotto attraverso la battaglia umana la gloria della Chiesa. Ancora Francesco ha un pensiero “umano”. **Ha incontrato Gesù, ma non Lo ha ancora “conosciuto”**. È per questo che Gesù interviene attraverso quella che appare una deficienza del corpo, la febbre, per chiedere a questo ragazzo: **“Francesco, cosa e chi vuoi seguire tu? Il principe o il vassallo?”**. Perché fa questa domanda Gesù a Francesco? Perché **dobbiamo capire che se noi vogliamo arrivare a Dio partendo dal cuore della nostra Vita, dobbiamo capire veramente questo termine che è “l’essere conosciuti”**.

Allora io voglio legarmi a questa frase del Signore per **far capire quale grande “malattia” ha avuto oggi l’essere umano come febbre. Questo “apparire” piuttosto che “essere”,** questo dimostrare agli altri di avere, di avere di più, di poter arrivare dove gli altri non possono arrivare. Bene, Gesù dice a Francesco: “Scegli, perché vedi, Francesco, anche Cleopatra è stata una bella

donna, tutti l'hanno conosciuta, anche la moglie di Pilato... tante belle donne e tanti uomini della storia sono stati conosciuti, ma nessuno nella storia è stato benedetto nelle generazioni come Maria che invece vivrà tutta la Sua vita a Nazareth, in silenzio, nascosta dal pensiero del mondo. Nessuno li sapeva che quella Vergine era piena di Dio: Maria Santissima aveva quindi il tutto pur non possedendo nulla. Allora prima lezione di Gesù a Francesco: **“Svuotati, Francesco! Questo tuo vaso è pieno di falsi principi, che tuttavia animano il tuo cuore che è generoso”**. Tutti conoscono lo spirito di Francesco: quello di pagare a tutti gli amici da bere, quello di pagare alle taverne il mangiare... Francesco era come un giullare, ma oggi Francesco deve trasformare quella sua generosità. E a Gesù non basta che noi siamo generosi, che abbiamo delle qualità. Queste qualità devono anch'esse prendere una direzione altrimenti le nostre sono vite al buio. E dunque Francesco deve scegliere. **Chi vuoi seguire tu il principe (il Re dei Cieli) della cui gloria si narrerà fino alla consumazione dei secoli, o piuttosto il vassallo di cui ti sei innamorato, che porta avanti grandi e gloriose battaglie che non fanno altro che perpetuare lo stemma glorioso delle famiglie, ma per vaneggiare e continuare a sbagliare?** Francesco è importante per Gesù.

Anche se tutti siamo (come dire) “utili”, ricordiamoci tuttavia che non siamo indispensabili!!! Cominciando da questo, io voglio introdurre l'esperienza di Manduria che è un'esperienza molto simile a quella di Francesco, un'esperienza semplice! La mia vita era come quella di Francesco e di tanti altri giovani che ci sono intorno: famiglia, scuola, discoteca, contestazione all'interno della casa per le diverse forme di pensiero. Insomma la cosiddetta classica famiglia medio-borghese. C'è però qualche cosa che (N.d.R.: da questa esperienza di Francesco) il Signore riprenderà: è questo richiamo che 700 e più anni fa aveva già fatto a lui prima che a noi: **“Vai e ripara la Mia Chiesa”**. Che cosa accadde a Francesco che non ha avuto la percezione della Riparazione? Come deve riparare? Allora il convento di S. Damiano da sistemare, ma Gesù voleva dire: **“Ripara la Chiesa, cominciando dal tempio del tuo cuore”**. È pressappoco quello che accadde a me. Me ne andavo per la mia strada con i miei progetti, c'erano i desideri dei genitori come voi tutti ne avrete per i vostri figli, ma non erano i desideri del Signore, perché evidentemente **chiamandomi non solo avrebbe portato una incredibile contraddizione**, che tuttora non è terminata, **ma perché oggi occorre una voce che parli “giovane”**, perché in questo trasferimento generazionale alla Madonna e al Signore Gesù premono essenzialmente due cose come a quel tempo Francesco e Chiara furono usati dal medesimo grande Albero di Dio per bloccare quel modo sbagliato di “difendere”, quindi **riparare**. Gesù e Maria cosa vogliono da Manduria come ieri volevano da Assisi, così come in tante altre città dove ci sono stati semplici giovani, uomini di fede? Tutti conosciamo P. Pio, l'esperienza di questo giovane, chiamato già bambino, a questo senso di consumazione riparando con la propria vita.

Gesù e Maria hanno, più che paura, una grande pena dentro l'anima che nel passaggio verso il terzo millennio le ultime generazioni non riescano a comprendere, come diceva prima don S., **che l'Eucaristia non è l'immagine di Gesù ma è Gesù, che c'è continuazione fisica tra il Gesù storico di Nazareth e il Gesù di oggi**. In quell'Eucaristia non c'è la Parola di Dio, ma c'è lo stesso Sangue che Gesù ha preso da Maria, c'è lo stesso Corpo che Gesù ha preso da Maria. Quindi è lo stesso Gesù che continua (N.d.R.: ad essere presente) sino alla fine del mondo. Perché è importante avere la certezza di questo? Perché **tutto quello che le società e le culture costruiranno sopra la “negazione” di questo porterà ad un crollo continuo: uno dietro un altro**. E quindi la Madonna, esercitando pienamente la Sua funzione di Madre, quindi di Madre spirituale della Chiesa di tutti i Suoi cari figli, entra finalmente in un ruolo magistrale proprio con Rue de Bac dove per la prima volta appare come Immacolata con il demonio sotto i piedi. Quindi **la Madonna è finalmente vista nell'immagine dell'azione in battaglia, però mostra con precisione che questa battaglia è portata dal Suo piede**. Quindi Lei è avanti, ma il piede di Lei è quello che effettivamente schiaccierà satana. **Qual è il piede di Lei? È certamente “la generazione della Donna”**: tutti quelli che (in

tutti i secoli e specialmente in questi nostri difficili) **seguiranno la Signora e con la Signora cominceranno a camminare verso la perennità del Cielo** che non inizia qui, perché il Cielo **parte dal Cielo, passa anche dalla terra per ritornare al Cielo.**

Quindi **questo spazio di tempo**, che Francesco ebbe a capire, è **uno spazio consacrato o maledetto “a seconda” di come noi intendiamo l’Amore di Cristo.** E Francesco ci insegna che Cristo non può essere pensato, non può essere immaginato, **Cristo si deve sposare! E per arrivare a questo matrimonio fisico e spirituale ho necessità di purificare quanto è male dentro di me e quanto dentro di me, a causa di tutto l’albero genealogico, è arrivato sopra di me.** Non è un caso (ci dicono gli scienziati) che ci siano delle malattie che si trasmettono geneticamente. E allora perché se una malattia può trasmettersi con il sangue dalla 4^a, 5^a fino alla settima, non può trasmettersi anche la benedizione o la maledizione di coloro che nella nostra famiglia hanno accolto o non accolto il Signore? È vero o non è vero che la Benedizione di Francesco trapassa i secoli? E i francescani sono quelli che continuano ad avere più vocazioni degli altri ordini, perché Gesù fa una promessa a Francesco: “Per l’amore che tu Mi hai dato, per l’amore con cui tu hai saputo prendere Dio dentro di te, Io benedirò la tua famiglia sino alla fine del mondo”. Quello che dirà a Chiara quando la notte di Natale apparirà nelle sue mani Gesù Bambino che nasce nella povertà di quel convento ma nella ricchezza di questa donna forte come Maria Ss.

Ecco, Manduria fa questa esperienza della Madonna che appare, ma prima di arrivare a questo momento dell’Apparizione occorre un momento di purificazione. Io non ero una santa e non lo sono neppure oggi, però ieri sicuramente ero un tantino più capricciosa perché, quando non si fa esperienza diretta di Dio, non si capisce chi è Dio. **Così, quando nelle nostre famiglie parliamo di Dio ma non Lo testimoniamo con la verità di quello che siamo, non passa, non c’è trasferimento, non passa questa testimonianza.** E allora si avvera questo distacco, che tutti possiamo constatare all’interno delle nostre case, in cui i ragazzi, per il modo con cui vi approcciate alla fede, se ne fregano della religione. E vi dirò di più: vi diranno pure: “Perché tu alla mia età cosa hai fatto?”. Molti dicono anche: “Lasciami sbagliare”. Ecco, questi sono i cosiddetti “motti” dei giovani. Diciamo anche che **all’interno della famiglia, la prima Chiesa domestica, si apprendono le prime nozioni di vita o di morte, di cultura, di stima o di odio, di dispetto o di fede.** Ecco, in questo clima Gesù prende Francesco, in questo clima Gesù prende Debora e vuole prendere tanti di voi e dei vostri figli. Ecco l’attualità di Manduria! Adesso vedremo da dove parte, dove vuole condurre, perché tutti i treni che partono dal Cuore di Gesù (visto che questo è il mese a Lui dedicato) hanno un’unica direzione che è salvare i peccatori, ma prima di salvarli, farli “aprire” così da rendersi conto di quanto valore e importanza abbia e costi la Salvezza. Una frase meravigliosa di don Bosco, quando scommetteva sull’educazione dei giovani: “Noi diciamo ai ragazzi “amore”, ma i ragazzi non capiranno mai se non sanno sentirsi di essere amati!” Lì allora entra la pedagogia di Gesù.

La discoteca fa da sfondo (diciamo così) al primo esordio (*N.d.R.: di Gesù a Debora*), il luogo dove i ragazzi si vanno a “rilassare” e continuano a farlo. Il luogo dove si fa comunità, dove tutti insieme nel bene o nel male si sceglie uno stile di moda, uno stile di cultura da abbracciare perché (soprattutto oggi) **c’è la cultura “di gruppo”: se lo fanno gli altri, lo faccio anch’io.** Bene, io mi trovavo su questa sponda, la sponda di quelli che facevano insieme tante cose, anche se erano sbagliate, anche perché i loro genitori, pur accorgendosene, dicevano: “Ma i tempi sono cambiati” E come a scusare il peccato, ci mandavano loro stessi con la loro “benedizione” (diciamo così) dentro le fauci del demonio. Sono dunque lì in discoteca in uno di questi momenti aggressivi, in cui satana attraverso questo ritmo pressante sa bene come arrivare soprattutto al cuore e alla mente della persona, così come fa con tutti noi, anche con gli adulti che in discoteca non vanno, attraverso la

televisione e la pubblicità dappertutto, per cui costantemente si è bombardati ad andare tutti verso una direzione: dietro ai modelli che ci vengono presentati come modelli insostituibili, come modelli che hanno *veramente* portato la “felicità”, la “ricchezza” e la “giustizia”. Ecco partiamo da qui: Gesù ha necessità di togliere dal mio cervello tutto questo. Io vengo da una famiglia normale, ma mio padre appena laureato architetto (come tutti i giovani) era innamorato del comunismo e quindi comincio a seguire riviste anarchiche, a supportare (come dire) con i propri comizi questa ideologia; però tutto il suo male l’ha trasmesso dentro casa. E Debora cresce con un’idea molto differente da quella che la Chiesa fa del bene, ma piuttosto che la Chiesa ruba agli altri. Quindi contestualizziamo questa Apparizione: c’è un clima avverso. Dall’altra parte però c’è la mia povera nonna, che era figlia spirituale di P. Pio. Ogni tanto in casa si sentivano dei profumi strani, ma, abituati ad ironizzare, non ci toccavano, però si manifestavano. Questo è l’inizio del cammino che la Madonna farà a Manduria.

Prima che la Madonna appaia, Gesù parlerà almeno cinque volte per aprire il mio cuore. **Qual è stata la reazione della mia persona?** Così come fu quella di S. Francesco e di tanti altri: Che non ci si vuole pentire di tutto quello che si è fatto, che non si crede di aver sbagliato. Come tanti di noi oggi se ne vanno “certi” di avere la fede, quindi di possedere le chiavi delle risoluzioni. **Non volevo rispondere.** E allora comincia questa lotta, questo corteggiamento tra Dio Creatore e la creatura. Questa ribellione di lei che se ne scappa e crede di essere uscita di testa. E il mio primo “avvio” fu proprio ad Assisi, su all’eremo: lì cominciarono queste prime forme con cui Gesù attraeva l’anima verso di Sé. Quindi venire qua mi commuove nell’anima! Io caddi così in crisi tanto da non sentirmi assolutamente pronta, certa, sicura e dicevo: “Ma tra tante persone, che certamente avranno una santità più elevata della mia, proprio da me, Signore, dovevi venire?”. Durante quel tempo fu proprio all’eremo che, grazie anche al loro aiuto, alcuni sacerdoti che mi seguirono per un periodo mi fecero capire che queste chiamate dell’anima dovevano essere accolte con semplicità. Io non dovevo fare niente, non mi dovevo sforzare, ma anche non potevo e non dovevo rigettarle come se fossero una bestemmia, cioè dovevo “*essere me stessa*”. Con questo essere me stessa inizia tutta la realtà dell’Apparizione della Signora. **Gesù mi chiamerà all’inizio con la partecipazione ai Suoi dolori**, perché, come prima ho detto, se tu non ti sposi con quella determinata persona e non lo ami, tu non potrai mai condividere i problemi di quella persona. Tu non puoi dire di essere con quella persona se vivi una vita parallela: devi entrare in quella vita. Così **Gesù per un periodo determinato piaga (per così dire) e piega la mia natura umana anche con dei segni forti che mi fanno comprendere quanto costiamo al Signore**, quanto pesa sopra la bilancia la Salvezza, perché è importante per ogni cristiano capire che Gesù non ci ha salvati con una bella predica, ma lasciando torturare le Sue carni e ancor più il Suo Spirito, e più ancora, quello di Sua Madre. Sapete, **uno dei dolori mentali più terribili che Gesù ha avuto è stato proprio questo: di non poter fare niente per sollevare Sua Madre da quella visione tremenda di vederLo torturato in quella maniera.** Questo fu uno dei dolori mentali che Lo costrinse a piangere con tutto il cuore.

Allora, carissimi, sono passati 16 anni di Apparizioni (andiamo verso il 17° anno) e per me oggi vivere con la Madonna è una cosa normale. **Vivere con Lei vuol dire aver imparato a vedere il mondo attraverso una lente entro cui entri a registrare, studiare, pregare, meditare: una comunione continua, un lavoro insieme.** E quindi le prime Apparizioni della Madonna furono chiare: “Sotto i tuoi piedi si è aperto l’Inferno”. E apparve Gesù piagato. Siamo nel mese del Cuore di Gesù e credo che anche Santa Maria Margherita abbia avuto una visione del genere. Insomma, per quel che mi riguarda, Gesù era così piagato e grondante sangue che al sentire che la Signora diceva: “La tua vanità Lo ha messo in questo stato” mi sembrò che il mondo mi cadesse addosso. Ma non è come la comune depressione (che un po’ tutti sappiamo) quando ci crolla il mondo degli “imperi”

che ci costruiamo. È come se mi fosse caduta la cataratta dagli occhi: in quel momento la mia anima cominciava lentamente a ricevere degli spiragli di luce.

In quel momento la Madonna disse: “Sulla terra non potrò offrirti nessuna felicità, ma **se accoglierai Gesù e vivrai con Lui, sentirai dentro la vera gioia**. Quello che Francesco voleva dire agli altri dopo averlo sperimentato. Chiediamoci, carissimi amici, perché Francesco se ne andava spesso sulle montagne e non voleva essere seguito e diceva ai suoi: “Restate qui”. Nel tempo dell’eremo delle carceri ogni frate aveva la propria piccola grotta, perché Francesco è veramente il primo apostolo del tempo “purgativo”! Oggi guardiamo nel profondo, dentro a questo pozzo entro cui c’è un po’ di tutto: **fino a quando non spurga tutto questo male, non siamo in grado di portare la pace né a casa nostra, né nella Chiesa e men che meno nel mondo**, dove invece *dall’altra parte* c’è una “cultura” ben affermata. Pensiamo all’islamismo: questa loro compattezza che sicuramente viene ad uno scontro, mentre i cattolici non sono per niente uniti, universali. Pensiamo a quante frazioni la Chiesa ha: la Chiesa protestante, ortodossa, greco-cattolica, greco-ortodossa, copta, armena... siamo un popolo di frammentati.

Cosa accade a Manduria? I primi anni sono soltanto di preparazione, e la Madonna si annuncia così: “Sono l’Avvocata di Dio, sono la Corredentrice, sono la Mediatrice”. Ma ancora non rivelerà questo Titolo, o meglio questi tre Titoli con cui sta richiamando l’Italia e il mondo, perché **Manduria è diventata certamente** non la meta del turismo che tanti pellegrini vanno cercando, ma **la meta dello Spirito**: per stare a Celeste Verdura o sei veramente motivato o ti annoi o il sole è troppo focoso che o ti lasci non imbonire ma persuadere dalla Sua pace o in quell’ “eremo” non resisti, non c’è niente da fare, perché il silenzio ti crea problemi. Allora la Madonna inizia questo cammino portandoci a Celeste Verdura: un uliveto come tanti. Lo diventerà “dopo” diverso, quando questo Cielo entrerà su quella terra. Così **Celeste Verdura non potrà più assomigliare a nessun altro campo di ulivi, perché da quel momento la Signora poggerà il Suo piede**. Ed è per questo che se ci spostiamo un pochino più a fianco sotto gli *altri* alberi, non accadono le guarigioni che accadono sotto quell’albero in particolare. È come se pensassimo che la santità è tale e tanta che si distribuisce intorno, invece basta toccare il lembo di una veste (pensiamo alle reliquie!) e siamo guariti. Pensiamo all’emorroissa con Gesù!

Allora, carissimi, da dove nasce **Manduria? Nasce da questo richiamo della Riparazione, che però è posizionato in un tempo** - diciamo così - **molto più pernicioso, molto più pericoloso dei tempi di Francesco** dove per decidere si aveva un po’ di tempo in più, a differenza di **oggi, un pulsante non ci può dare la possibilità di stare lì a pensare**: il giorno dopo non esisteremo più. Dunque in questo mondo dell’immagine a velocità impazzita, mentre tutti corriamo, la Madonna è venuta a regolare la nostra corsa. Il cammino di Manduria, che nasce da questa grande Apparizione chiamata pubblica, parte da Rue de Bac: **la Madonna** (come era stato scritto di Lei) **sta portando man mano avanti questa grande manifestazione mariana della Salvezza di tutti i popoli, e tutte quante le Apparizioni vere** (lo dico a quelli che godono di frammentarle e di anteporle pensando che una sia più importante dell’altra) **sono talmente importanti e necessarie l’una all’altra che senza una sola non potremmo comporre l’unico puzzle di una Verità, cioè la Salvezza del mondo nel nome di Maria e di Gesù, quello che aveva sognato don Bosco**. Don Bosco sogna chiaramente questa grande Nave sbattuta in mezzo ai mari, in mezzo ad un turbinio di tempeste, dove tante altre navi più piccole fanno guerra alla grande Nave. Egli vede che al timone c’è un uomo vestito di bianco, stanco, affaticato che pur tuttavia reggerà fino alla fine tanto da portare la nave verso la terraferma e ancorarla con due corde grossissime a due grandi colonne sopra cui su una vi è una grande Ostia luminosa, sull’altra c’è la Vergine Santissima. **A questo il mondo è proiettato: o il mondo vede la sua soluzione nell’Amore o il mondo è proiettato verso la sua autodistruzione**. E

dunque non c'è bisogno di andare all'Inferno, perché già l'Inferno è cominciato. Dunque non c'è altro che continuare a fare il bene così che per tutto quello che già abbiamo fatto anche sulla terra, possiamo continuare a farlo in Cielo (come diceva Teresa del Bambino Gesù). I santi non hanno il senso del tempo: non gliene importa niente ai santi del tempo. Il tempo è forse più uno strumento per i peccatori: deve venire come "monito". Il tempo della nostra vita è come una "fumata" di sigaretta. Sappiamo quando inizia e non sappiamo quando finisce. Dunque questa frazione di tempo che è dentro un filo, una linea celeste, è quella parte rossa che la Madonna vuole dirigere per dirci: "Vengo dal Paradiso. Più di voi, cari figli, vorrei la gioia, più di voi vorrei che voi andaste lì dove sono Io". Ed è per questo molto addolorata.

Da Manduria la Madonna prima di tutto si rivolge alla Chiesa, alle famiglie e all'umanità anche non credente, ma il primo monito è per la Chiesa. E quando la Madonna inizierà a parlare alla Chiesa, rivelerà la Sua identità: "Io sono la Vergine dell'Eucaristia". E apparirà con l'immagine che abbiamo portato qui questa sera, perché, come in tutte le altre parti d'Italia e del mondo, siamo soliti lasciare la Sua immagine: è un modo per inaugurare in quel paese, in quella zona, una *peregrinatio Mariae* in mezzo agli umili, ai semplici, e lasciare a questa gente la possibilità di mettere alla prova la potenza della Signora. Prima don S. ha detto che è venuta per parlarci dell'Eucaristia, cioè di Suo Figlio. E chi più della Mamma può parlarci del Figlio Suo? Nessuna creatura ha potuto avere una tale e tanta intimità col Dio fatto Uomo! **Ma Lei non viene come Madre.** Guardate che dice: "Sono la Vergine dell'Eucaristia", non la Madre. Quindi non viene in forza della maternità divina, **ma in forza della Sua fedele disponibilità fino a oggi a seguire il Signore: essere Madre nostra... anche di quelli che non sono cattolici e cristiani.** La Madonna è la mamma di tutti, indipendentemente dal fatto che i tutti La possano credere tale o non La possano credere. Questo è, sarà e resterà per sempre. Allora **la Madonna verrà innanzitutto per dire Riparazione, Riparazione, Riparazione.**

Vogliamo vedere da dove arriva questo Messaggio? La Madonna parla per la prima volta a **Rue de Bac**, facendo apparire la medaglia con i due Cuori uniti per questa "donazione" ai SS. Cuori di Gesù e di Maria, "l'offerta di se stessi". Da Rue de Bac la Madonna si sposterà e andrà a **La Salette**. È ovvio che in mezzo a queste Apparizioni ve ne saranno tante altre, importanti anch'esse, ma noi a sommi capi vogliamo capire questo "passaggio" che ha veramente la firma di Maria. Dunque a La Salette la Madonna parla a dei bambini inserendosi nella vita sociale, culturale e storica e la Madonna da questo momento dirà, apparendo con le lacrime: "Sono la Riconciliatrice". La Madonna di lì a poco apparirà a **Lourdes**. La Madonna appare come l'Immacolata Concezione (quindi ribadendo quello che avevano proclamato come dogma) ma chiamava il mondo alla "Penitenza, penitenza, penitenza!". Da Lourdes la Madonna si è spostata in tanti luoghi, ma uno più significativo, dove noi vediamo dopo l'acqua la rappresentazione del fuoco e dell'aria (altri due elementi che nella Bibbia ricorrono) è certamente **Fatima** che entrerà fortemente anche nella storia della Chiesa. Stessa storia, stessi bambini perché il primo Messaggio di Maria Ss. è rivolgersi alle pietre scartate, quelle che nessuno considera (i pastorelli, i piccoli, i figli della famiglia, i figli del popolo che tornando a casa trasmettono con molta ingenuità quello che hanno visto e sentito senza sporcare quella trasmissione di quella opinione e ideologia un po' adulta. Quante volte sentiamo al telegiornale una notizia su cui si possono sentire, a seconda delle persone che la trasmettono, interpretazioni diverse. Non è incredibile? È il nostro modo deviante con cui ci appaiono certe cose. Dunque i bambini trasmettono direttamente ciò che hanno visto e sentito. E a Fatima la Madonna, dopo "Penitenza, penitenza, penitenza" dirà: "Consacrazione, consacrazione e consacrazione!". E parlerà della Riparazione. Appare persino l'Angelo ai bambini e li comunica. Badate che i bambini, tranne uno, non avevano fatto la Prima Comunione, eppure l'Angelo offre loro il Corpo e il Sangue del Signore, perché (come vi ho detto prima) non può passare la "conoscenza di Gesù" se non entri nella Vita di

Gesù. E allora l'Angelo comunica i bambini e i bambini stessi, quando ricevono il Sangue e il Corpo di Gesù, scriveranno: *“Abbiamo sentito come se il mondo si rivoluzionasse dentro di noi, come una palla matta che girando in se stessa gli occhi dentro di noi, tutto d'un tratto vedemmo ancora più chiaramente la luce della Signora”*. E si tratta di piccoli bambini! **Immaginiamoci cosa ci può essere nella storia di ciascuno di noi, quante zone d'ombra, quanti propositi, quante promesse che non abbiamo realizzato, quanto di buono c'era e l'abbiamo trasformato in male** perché “tutti lo fanno, lo facciamo anche noi”. Dunque la Madonna continuerà a rivolgersi, dopo la Francia prostituta e Fatima (che è il nome della figlia di Maometto) con il primo grande Messaggio, per poi venire verso l'Italia e puntare alla Chiesa, quindi alla conoscenza di tutti gli italiani dei tesori che ci sono stati dati. Così come S. Pietro, girandosi verso Nerone con il dito puntato (nonostante venisse dopo poco crocifisso) disse: **“Dove tu, Nerone, oggi regni, Cristo impererà per sempre”**. Dunque S. Francesco, S. Rita, S. Benedetto sono venuti prima di queste Apparizioni.

E dopo queste Apparizioni chiediamoci che cosa è “essere italiani”. Quale valore storico e spirituale ha l'Italia in questo momento? Perché non abbiamo ancora capito (forse per tutti i problemi che abbiamo) che, come in ogni famiglia la madre o il padre hanno quella determinata coscienza di dirigere la famiglia o di dannarla, così **nell'universo è scelta la nazione che deve guidare le altre nazioni, che deve essere luce, direzione, e questo non per gli italiani ma per il martirio di tanti** che sono venuti, dunque **per il luogo dove dimora il Papa. La Puglia per la Madonna che cosa è?** Dopo tante Apparizioni, tra cui a Montichiari, in cui la Madonna parlò di sacrificio, penitenza; poi a Bonate ad una bambina, Adelaide di 6 anni, intorno agli anni '40, Apparizione non creduta, non capita, in cui richiamò le famiglie a tornare alla vera fede e parlò di “aborto”, parola di cui questa bambina non poteva avere cognizione; soltanto dopo se ne sarebbe fatto un uso, ecco, più giornaliero; poi a Medjugorje, dove parlerà di pace come in tanti altri luoghi (Kibeo) dove invece la guerra verrà (come ben sappiamo), la Madonna arriva fino a Manduria, dove Ella dice (e comprendiamo bene per non sbagliare ed esasperare i toni): **“Questa è l'ultima delle Mie Apparizioni pubbliche con cui richiamo il mondo”**. Questo non vuol dire che non ci possano essere altre piccole Apparizioni per continuare a portare questa “mano” di Maria che guida. Tuttavia con questo Messaggio (che lo abbiamo capito o no) la Madonna vuole concludere questa Sua missione delle Apparizioni sulla terra.

Quindi comprendiamo che in questo tempo con tutte queste Sue realtà, **la Sua presenza non ce la siamo meritata perché è un periodo così, ma perché è una fetta di tempo assai in pericolo**, una fetta di tempo che satana ha ottenuto per regnare, per guadagnarsi anime in vista di quel Trionfo che la Madonna ha promesso e che verrà presto attraverso le nostre conversioni! Che non ci capitino come “ieri”, quando Gesù è venuto, di sbagliare: tutti si aspettavano un soldato con la spada sguainata, un personaggio politico, un capo sociale, un capo religioso. Egli era tutto questo, ma non era nessuno di questi. “E venne la Luce e non fu accolta”. Quando noi oggi parliamo di Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, badate bene che non è una realtà aperta con una bacchetta magica in cui vediamo aurore boreali e grandi segni, anche se tuttavia quei segni sono stati promessi e sono segni così inimmaginabili che l'uomo guarderà e si renderà conto che non è una cosa che può produrre l'uomo. Quindi da questo le persone intelligenti possono già maturare l'idea di quello che può accadere, allorché Dio chiama alla conversione il mondo intero.

In questo tempo la Madonna insieme allo Spirito Santo, Suo Sposo, sta conducendo questa Armata. Come? Attraverso tutti quelli che hanno il richiamo nello spirito, nel cuore, quei piccoli - “il piccolo resto” - di Maria che dovunque Ella chiama, dovunque Ella raduna. E chi sono? Sono dei cristiani, delle persone semplici innanzitutto, umili che sanno che tutto viene per Grazia, anche il pane, il lavoro: se c'è abbondanza tutto è Grazia. Dunque per rispondere a questa

generosità, io devo dare con generosità al Signore. Quindi anime che per capire chi è Cristo devono infuocarsi anch'esse, devono capire dove l'Amore vuole condurre. E così la Madonna apparendo come Vergine dell'Eucaristia parlerà innanzitutto delle **anime eucaristiche per la Riparazione**, perché il mondo non ha molto scampo: si è costruito un materialismo tale, così cubico, entro cui sta già soffocando, entro cui le generazioni attuali già non ce la fanno. Per i futuri ragazzi non ci sarà lavoro, non ci sarà dignità, **non ci sarà più niente se a un certo punto non si spezza questa realtà dannosa e non si comincia** non ad andare indietro, ma **a proseguire il cammino con l'ottica della Riparazione.** Che cosa vuol dire Riparazione? "Va', Francesco, ripara la Mia Chiesa". Francesco se lo sarà chiesto per monti e per valli. Non so se Francesco in vita lo abbia perfettamente compreso **il bello: la Riparazione non vuol dire scegliere la cosa più brutta della forma di religiosità**, non vuol dire mettersi ai margini del mondo e fare tutti gli eremiti o sentirsi fuori... Riparare **vuol dire saper stare dentro la società con retta coscienza, giustizia, restando al proprio posto, ma scegliendo.** Scegliendo come? **Come il Vangelo ci ha detto** e come Francesco disse ai suoi quando dissero: "Francesco, non siamo tutti Francesco...abbiamo bisogno di una regola". E Francesco opponendosi duramente, rispose: "Ma abbiamo il Vangelo, fratelli". Però gli uomini hanno bisogno di regole.

Allora la Madonna con questi messaggi, con cui ha puntato una bandiera contro l'azione nefasta del demonio, è venuta in tutti questi luoghi per parlarci e portare avanti un programma. **Come vuole salvare il mondo la Madonna partendo da Manduria? Innanzitutto con i Focolari di preghiera**, che sono Focolari entro cui si ristabilisce il dialogo, la stima tra i membri, l'amore tra il marito e la moglie, tra i figli e i genitori, il luogo appunto dove il demonio ha cominciato a fare guai. Ecco perché **oggi la Sacra Famiglia è l'immagine del più grande Messaggio.** Se non capiamo la Sacra Famiglia, non possiamo capire il dono del Padre, cioè Gesù Bambino che diventa Eucaristia, perché è lo Stesso, solo che se nasce bambino non possiamo certo mangiarci il bambino. Allora nelle sembianze del frumento Gesù viene a darci Se Stesso. Allora, carissimi, **che vuol dire per la Madonna fare Focolari di Preghiera, accogliere la Sua immagine?** Nella mia meditazione personale vuol dire tre cose: **Focolari vuol dire "fuoco"** (non "focolai" che sono di guerra). Che cosa vuol dire "fuoco" nell'immagine di Dio? **Certamente espressione di "potenza"**, che la forma bruciante di fuoco ci esprime meglio, tant'è vero che la Madonna a Manduria detterà una preghiera: "Santissimi Cuori uniti e trionfanti di Gesù e Maria, fare bruciare la fiamma del vostro amore nel nostro cuore". Dunque **abbiamo bisogno di tre dimensioni per imparare a saper stare in chiesa e capire chi è Gesù**, perché da lì dobbiamo partire per arrivare a capire quale stupidità è nell'uomo quando, anziché mettere Dio al centro di tutto, mette se stesso. Ma se io non so chi è Dio, io non so neppure se è più giusto prenderLo in mano, in ginocchio, in piedi...e arriverò alla stoltezza di dire "purché me Lo prenda". **Cioè non c'è la cognizione da uno a mille del valore: chi siamo noi, chi è Dio, perché in noi deve essere riparato e restaurato il Volto di Dio, la presenza di Dio.** Allora **Focolari vuol dire "altare"** dove su questa anima **Dio brucia il Sacrificio** (Vecchio Testamento: "Tutti offrivano a Dio un capro. Dio scendeva e bruciava tutto quello che era sopra fino a prendere e bruciare anche le pietre"). **Questa creatura diventa "altare"** non una persona che prega, una persona che mette in discussione se stessa e dice: "Io Ti seguo, Gesù. Lo sai: io non valgo niente e posso fare tanti guai, ma se Tu dirigi la mia vita e io mi abbandono a Te, Signore, questo è il Tuo altare". **Questo è il Tempio di Dio che si ricostruisce velocemente in tre giorni**, quello a cui alludeva il Signore: **il Tempio dell'essere umano come presenza di Dio**, quindi ciascuno di noi.

Intanto a Manduria comincia a capire che il "nome" non è dato a caso (il caso non esiste) che con i nomi dei Santi che ci vengono dati, questi Santi esercitano e continuano ad esercitare una forma di benedizione su di noi. Quindi a Manduria cominciamo a scoprire tramite veglie di preghiera e processioni come il Cielo non è "vicino, ma è totalmente immerso in noi! Come siamo capaci con

una radiolina di intercettare le frequenze, di prendere le onde, di intercettare con una televisione le immagini, immaginate quanta forza passa in quest'aria! È un continuo portare avanti e indietro dei segnali, delle immagini, dei messaggi.

Allora Gesù dà a questo mondo, che vive di immagini, due grandi cose: **la Sindone** (della serie: “mo’ venite e vi studiate quello che è stato almeno il Mio martirio fisico!”) e **la presenza della Madonna nel corso delle Sue Apparizioni** per deciderci e capire che l’Inferno non è una bella storiella medioevale, e che qualcuno nella nostra storia ha provato anche le botte. Quando ci raccontano di P. Pio o di altri Santi dei nostri giorni, cosa ci colpisce di P. Pio, che tutti conoscono veramente mite però fatto a modo suo (ognuno di noi ha un carattere che deve gestire, deve offrire a Dio, ma ha un carattere)? Il fatto che P. Pio venisse “menato” a sangue dal demonio. È l’immagine più conosciuta di P. Pio. Il demonio era furioso dell’uomo P. Pio che si era affidato al Signore. Non era certamente furioso della persona di P. Pio che, essendo soltanto frate, poteva valere ben poco, tanto da non essere considerato. No, satana odiava in lui la sua decisione! *Quando in mezzo a noi ci sono persone decise* (ma decise veramente!), *il demonio comincia a tremare e comincia la battaglia al contrario*. Per questo molti consacrati e anche tanti convertiti dopo una vita dissoluta e di peccato dicono sempre la stessa “sinfonia”: cioè che più preghi, più sentono che gli viene addosso una cosa contraria, una forza che quasi li opprime e li spinge quasi a dire: “Ma chi te l’ha fatto fare?”. Bene, fratelli, vuol dire che c’è stato l’inizio, perché se non abbiamo la cosiddetta controprova delle forze del male, noi non siamo certi di esserci incamminati sulla strada di Dio e possiamo perderci. E Francesco questo lo sapeva; per questo si isolava per essere tutto a Dio e poi per tornare ad essere tutto a tutti. È una dimensione di Francesco cattolica e “rivoluzionaria”. **E quello che la Madonna viene a dire a Manduria è questo: riparate, riparate, riparate, uno dei messaggi più “rivoluzionari” perché ti immette nella cattolicità della Chiesa**, una Chiesa diventata talvolta egoista. La Chiesa che è fatta non solo di sacerdoti, quelli che amministrano i Sacramenti, ma è fatta anche di uomini e donne, padri e madri che sono anch’essi sacerdoti, ministri che amministrano e formano la vita dei loro figli, quindi ministeri paralleli. Non uno più alto dell’altro, ma ministeri che camminano insieme: quel tipo di consacrazione accanto ad una consacrazione di laici e di persone convinte che dicono: “Un momento, calma. Spegniamo un attimo la televisione, la radio, i cellulari... Cominciamo a spegnere qualcosa per un solo momento della nostra giornata e chiediamoci: **“Ma io chi sono? Ma io dove devo andare? Ma io cosa voglio?”** Io credo che se voi siete qua, almeno alcuni di voi (se non tutti) se la sono fatta questa domanda.

E questa è stata la domanda che Gesù ha provocato in quell’incontro (*N.d.R.: all’eremo*). Io pure mi sono chiesta: “Ma dove vado?” Perché in famiglia non hanno per niente accolto questo modo “sovversivo” di cambiare. Cambiare non è facile: vuol dire “buttar via”, mettere da parte tutto quello che era diventato la cultura di famiglia. E non è facile! E sappiamo che più grandi ci facciamo, peggio è. Ecco perché se una persona ha sposato la santità, quando invecchia, diventa più bella anche nei tratti somatici. Invece la persona che ha vissuto di peccato (c’è poco da fare) diventa brutta: cioè la maschera esterna produce le immagini che sono dentro, come è detto: “l’occhio è lo specchio dell’anima” ecc. ecc.

Allora, carissimi, la Madonna ci fa capire che **Gesù viene sulla terra attraverso di Lei, soprattutto in questo momento in cui il demonio Gli ha chiesto un secolo intero**, gettando questa proposta ai piedi di Dio: “Dammi un secolo di piena furia dove e come io possa sedurre il maggior numero di anime”. E Dio quando gli accorda questo, manda i Suoi consacrati alla “battaglia”: anche oggi è lo stesso Dio degli eserciti: Lui, il Dio della Misericordia non è cambiato. Siamo noi, che ci siamo “evoluti” nell’intelligenza, che crediamo che oggi non ci sia più bisogno “di fare le guerre”. No? Prima invece la guerra, la vittoria su un altro popolo era “liberazione”. Quindi il Signore si adegua al

pensiero delle Sue creature. Cosa dice il Signore al demonio? “Tu credi di vincere le anime, ma questa volta vincerai non per sempre (perché per sempre ha vinto col Sangue di Cristo) ma perderai con la più grande delle umiliazioni per coloro che accoglieranno la Salvezza”. Capiamoci bene: Gesù ha redento il mondo, sì, ma se io non credo in Gesù, questa Salvezza mi scivola sopra, cioè su di me quest’effetto non ha alcun senso e me ne vado dritta all’inferno. Non c’è niente da fare. E lasciatevelo dire da chi una passeggiata (*N.d.R.: all’Inferno*) se l’è fatta, e assolutamente non è come si può immaginare. All’inizio quando la Madonna volle farmi entrare in questa percezione del Cielo, mi disse: “Scusami, cara figlia, ma dovevo farlo, perché tu ti rendessi conto”. E quindi ci fu un tempo in cui ebbi a visitare queste tre realtà (*N.d.R.: Inferno, Purgatorio e Paradiso*). Quando ebbi a mettere la mano (come si dice) sul fuoco, vi posso assicurare che al mio ritorno non ci sono stati medici che riuscissero a bloccare il vomito per una settimana intera. È stato come se ogni fibra del mio organismo si fosse talmente sconvolta, che non era più in sé così che rigettavo ogni cosa. Per capire l’Inferno bisogna stare (*N.d.R.: in quello stato*), come per capire il Paradiso bisogna vivere (*N.d.R.: in quello stato*).

Allora quelli che fanno il male spesso l’hanno scelto. E come mai oggi i giovani (parliamo in generale) preferiscono donarsi all’occultismo che non piuttosto andare a fare una processione? Perché l’occultismo porta in sé questo senso di mistero che affascina i giovani. Ecco che la Madonna viene a spezzare questo senso di mistero dicendo: “Cari figli, come esisto Io, esiste anche il demonio. Non scherzate, perché **voi non potete combattere contro il demonio se non con la penitenza, la conversione e la preghiera. L’arma più micidiale è soprattutto la Riparazione con la preghiera alle Mie Lacrime**”. Perché il demonio davanti alle lacrime della Madonna tutte le volte se ne deve scappare. Tutto quello che noi possiamo chiedere in forza del Battesimo può essere non_accordato, ma in forza delle lacrime di Maria, Dio non può rifiutare nulla. Ed è per questo che abbiamo pregato prima la Corona delle Lacrime, e abbiamo detto “**lacrime di sangue, lacrime di olio**” Ma abbiamo capito che tipo di invocazione abbiamo fatto o sono come le squallide “Ave Maria”, che ne devo dire tante perché è scritto che per il Rosario ne devo dire 150? No? In quel caso, diciamone una e diciamola bene. Allora: “...per **le lacrime sanguinose ed oleose**”: **sono due elementi costituenti la vita spirituale partecipata dell’uomo con Dio e di Dio con l’uomo. Maria ci sta parlando con le lacrime di sangue in virtù di quei figli che Le vengono strappati oltre che del Sangue del Figlio che viene tutti i giorni effuso sull’altare e su tante creature. Pensiamo soltanto agli aborti: più di 3 milioni in questi ultimi 15/20 anni. Lacrime di olio perché Lei è il ponte dell’Alleanza: mentre annuncia sacrificio, ti sta annunciando la “gioia” che comporta quella sofferenza. La Madonna sta dicendo: “Quelle lacrime di olio sono l’unzione spirituale con cui Dio vi aiuta alla dimensione della consacrazione, e satana è costretto ad arrendersi”**”.

In una famiglia dove si accetta l’immagine della Madonna, come diceva san Efrem, un monaco del deserto: “Solo a me è stato dato di vedere in due immagini la potenza di Dio”. Per la prima volta appare nella storia la Madonna con l’Eucaristia, pensate! Dunque questa immagine che mette in risalto non più il Suo Cuore Immacolato, perché da Fatima c’è stata una progressione. O siamo ancora fermi a Fatima? Perché da Fatima sono passati 90 anni; 150 da Lourdes e **guai se in tutta questa storia** (in cui c’è dentro comunismo, bolscevismo e quant’altro) **non ci siamo resi conto che il demonio non è più il demonio dei tempi di Fatima e di Bernadette. Questo è un demonio scatenato**, un demonio che non sta tanto a guardare, un demonio **nel pieno della sua potenza, e quando gli uomini si donano a lui, in quel momento** (attraverso quegli uomini che diventano dannati) **produce l’inferno sulla terra**. Quindi satana ancora ha le armi per condurre avanti questa battaglia. Qual è il Progetto di Dio attraverso Manduria? Intanto il misterioso Messaggio: “**il cuore del Mediterraneo**”... nel senso che in tutti i luoghi dove è apparsa c’è stato sempre un motivo molto più profondo di quello che appare. Proprio in questi giorni tra l’altro, abbiamo sentito in televisione

che la prima centrale nucleare la vogliono fare a Manduria, e quindi c'è stato un momento di panico, però ho saputo che molti manduriani sono andati (*N.d.R.: a Celeste Verdura*) a pregare di domenica e in giorni feriali e hanno fatto la Via Dolorosa Mariana. Chissà come mai ci vanno i manduriani! Perché accade che nei luoghi dove appare, la Madonna non sia capita, compresa... Questo non vuol dire che non accadrà dopo, tuttavia "oggi" cominciano a capire sempre di più. **"Nel cuore del Mediterraneo": la Mamma che pone un ponte tra Oriente ed Occidente!** Credetemi, sono molti di più i problemi che potremo avere con l'Oriente di quelli che sappiamo, molti di più perché sono culture completamente differenti, dove invece non prevale solo la logica dell'Amore, della Pace. Francesco parte per la Terra Santa non forte della sua predicazione... (ma a chi doveva predicare? A quelli che gli tagliavano la testa?) ma forte della sua fede, del suo amore in Gesù. Con questo lui parte deciso e dice: "Mi dovranno ascoltare per l'amore delle mie parole". Così accadde. La vinse sopra il cosiddetto Saladino che, sappiamo, lo lasciò andare e regalò a Francesco una parte della Terra Santa. Grazie a lui abbiamo potuto avere alcuni dei luoghi (*N.d.R.: dove visse Gesù*) che oggi i francescani custodiscono. Dunque i santi sono santi concreti, e la Madonna a Manduria appare dall'inizio con questi due Santi: con S. Francesco d'Assisi e Giovanna d'Arco. Sono due immagini che vengono da momenti storici diversi. Giovanna d'Arco è colei che arse nel fuoco per amore di Cristo. Anche lei si dovette provare (come Francesco) ad andare in battaglia. Pensate, fratelli: una ragazza di 19 anni, nella Francia dei potenti e dei prepotenti, che conduce un esercito in battaglia perché compresero che lei era innanzitutto la mediatrice di qualcosa di spirituale che a loro sfuggiva, e tutte le volte che partivano senza Giovanna perdevano lautamente tutte le battaglie. Ma la vittoria che Giovanna ebbe sopra tutti fu in conseguenza della risposta a ciò che chiese Gesù (meditiamo!): **"Se tutti i tuoi amici si confesseranno e chiederanno perdono di tutto quello che accade... (perché in quelle armate accadeva veramente di tutto... come accade sulle nostre strade: prostituzione ecc. ecc.) entrerete e vincerete!"**. Fu la più grande "battaglia" di Giovanna, in cui tutto l'esercito si confessò, prese la Comunione e promise di non bestemmiare più.

Allora Dio non cambia: è sempre lo stesso! È l'uomo che vuol cercare di dire che le Apparizioni o il culto eucaristico, la pietà mariana, sono cose di Chiesa. No! Sono cose anche di Chiesa, ma prescindono dal culto all'interno della Chiesa, perché finito il culto di casa tua e quello della Chiesa, va oltre questo mistero. Viene in casa tua e da casa tua va avanti. Dunque non è una formula religiosa, è una chiave, un passe-par-tout per aprire tanti cassetti, entro cui ci sono segreti infiniti. Questo lo chiamano "il tempo dei depressi". Io lo chiamo un tempo "di malati mentali". Purtroppo è vero. Come mai l'essere umano sta così gravemente decadendo? Si sta ammalando la sua mente perché manca l'amore, perché, uccisa la fede, è stata uccisa la dignità dell'uomo. A quel punto c'è qualcosa che scatta: un equilibrio (che c'era prima) a causa di un trauma, a causa di altre situazioni si rompe e ci si inventa la morte da gettare contro un'altra creatura. Vedete cos'è **la Riparazione**: è il contrario di quella "morte". È proprio il contrario: **è il gesto della generosità. Tu hai sbagliato: io devo cercare di riparare quello che tu hai sbagliato**. Perché, carissimi, se così non fosse stato da ieri, noi senza Francesco non ci troveremmo ad Assisi. Lo hanno fatto gli altri prima di noi e dobbiamo farlo anche noi, perché **la Riparazione è l'unico strumento che ha il mondo per guardare avanti insieme ai suoi ragazzi** che si trascinano tanti di quei problemi così assurdi: tra omosessualità, tra genitori accoglienti e non, tra vite separate in casa e poi riunite allo stesso sesso, tra problemi di culture, tra problemi di società, tra problemi di religione... un mondo di problemi che vanno dall'antropologia alla filosofia e alla religione.

La Madonna vuole portare una "cometa", quella che fece arrivare i Magi dal dolce Gesù. **E dunque questa "cometa" è Lei, l'Aurora che sta precedendo il Sole.** Allora, cari amici, ecco **quelle lacrime di olio che la Madonna ha versato dalla Sua immagine** (l'ultimo 23 ha dato un paio di gocce di olio) e che Lei ci ha detto: "Inviatelo in tutto il mondo, e quando vi chiederanno: **"Che cos'è il**

Messaggio di Manduria?”, voi, cari figli, dovete rispondere: **“È l’unzione potente della Madre che viene a confermarvi Suoi figli”**. È meraviglioso! Questo vuol dire che la Madonna sa benissimo quali sono i nostri problemi. In altre Apparizioni sappiamo che la Madonna ha chiesto alle creature che La vedevano come andasse la vita dei campi, se avrebbero portato gli animali al pascolo. Cioè la Madonna è interessata alla nostra vita. Sa bene chi è Prodi, chi è Berlusconi. È per questo che nostra Madre ci sta indicando delle reali soluzioni. Non sono le parole degli uomini: anche il caro Berlusconi non salverà né l’Italia, né nessuno.

Dunque, detto questo, sappiamo che il peccato dell’Italia di ieri ci ha fatti cadere sotto la bandiera comunista, uno dei peccati più grandi che gli italiani hanno voluto compiere. Vi dirò di più: **affamando l’Italia**, e al Sud questo si sente ancora di più. Questo cosa vuol dire? Che questo compito ingrato di aiutarsi diventa ancora più duro, e la Madonna dice: **“Ci vorrà, cara figlia, ancora più sacrificio. Siete disposti voi?”**. Quello che a Fatima chiese ai bambini, lo chiede a Manduria. E questa sera, passando con la voce della Madonna da Assisi, è come se Francesco vi dicesse: *“Amici, siete disposti a diventare l’altare dove il Signore brucia la Sua offerta con la vostra offerta?”*. Seconda domanda: *“Abbiamo una vita di fuoco o una vita infuocata da altre passioni?”*. Perché l’amore è una cosa diversa dalla passione. La passione ti fa commettere cose non buone perché è un sentimento umano. L’amore è un sentimento che viene da Dio intanto perché ha radice di virtù. Quindi **l’amore è generoso**: quando uno ama, anche se ha dolore di lasciare una persona, siccome l’ama veramente, sa che lasciandola, le fa un bene. Se invece ha una passione, la perseguita, fa in modo che resti per sempre sua. Ecco la differenza! Perché dico questo? Perché oggi nella dimensione umana “bellezza” e “passione” sono così inflazionate che abbiamo perso il senso vero di queste parole. L’amore non è l’amore che si può portare a un cagnolino. A questo proposito ricordo che un giorno ero qua ad Assisi, giù alla basilica grande, e c’era un diluvio. Il superiore vedendo una signora andare senza un riparo, con il suo cagnolino che invece aveva la mantella di plastica, disse: *“Vedi, figlia mia, come hanno distorto il messaggio di San Francesco!”*. La padrona si stava bagnando, ma il cane no. Quello non è amore, quelli sono sensi di affettività. Questo non vuol dire che dobbiamo perseguitare gli animali, ma ci sono modi di espressione dell’amore, chiamiamoli caratteri dell’amore: **io non posso amare Gesù nella misura con cui amo mio marito**. Però se amo veramente Gesù, io amerò mio marito con uno sguardo diverso perché Gesù non divide la coppia, ma è lo Sposo tra gli sposi.

Ecco perché la dimensione eucaristica è l’unica chiave che salva la Chiesa. E pensate come anche nella Chiesa quanti hanno remato contro l’Eucaristia dopo il Concilio Vaticano II pensando di liberarci dai vecchi tabù, andandocene incontro a tutti (al modernismo), siamo rimasti con le spine in mano, avendo spogliato tutte le bellezze della rosa. Tutto abbiamo fatto a quel Gesù-Eucaristia: Gli abbiamo svuotato le chiese delle bellissime balaustre, dei banchi dove inginocchiarsi, di tutto... e vi abbiamo messo delle squallide panche che non sanno di niente e abbiamo detto a Gesù: *“Ti facciamo una cappellina a parte così lì sei più riverito”*. Al Padrone di casa Gli si prepara la cappellina a parte! L’architettura delle nostre chiese di tutto questo periodo mostra chiaramente l’infiltrazione massonica, di avere la meglio sulla fede di tanti proprio intromettendosi con questi segni, che sono certamente di carattere tremendo, diabolico, con cui il demonio vuole ancora cercare di avvinghiare. Allora la Madonna viene con noi, da noi, per noi, per gli altri come: *“Io sono la Sorgente di Olio Santo della perenne unzione”*. **L’olio è comune a molti popoli, quindi auguriamoci** che (dice la Madonna) oltre ad essere un lenimento per l’anima, un “rafforzatore” per questo combattimento spirituale, sia anche un segno che mette pace tra le persone - **che in quella lampada di olio in comune, ereditata dai tempi dei tempi, possa esserci un inizio di dialogo**, perché il dialogo parte sempre da una scintilla, come la guerra.

Allora **la seconda parola è vita di fuoco**. Come intendi tu vivere Gesù nella tua vita? Perché se non ti lasci bruciare, avvampare da questa... hai voglia fare mille pellegrinaggi. Torni peggio di come sei partito. Ti sei consumato il panino, ti sei leccato il gelato, hai pagato il biglietto e buona notte ai suonatori. Tu a casa tua, io a casa mia. E lo Spirito sempre più denudato da questa superbia del corpo, che continua a lottare, a fare la guerra contro lo spirito che dice: "Fai respirare anche Me ogni tanto!"

Allora Manduria cosa è? È il Giardino della Madre, dove la Madonna è venuta a piangere perché Lei desidera darci fiumi, non semi, fiumi di speranza. Ha detto: "Cari giovani, voi mi servite perché attraverso le vostre vite giovani, voi potrete abbracciare più generazioni e trasferire questi sentimenti di amore, di riparazione non solo verso Gesù". A Manduria la Madonna continua a ripetere: **"Più siete in guerra, più andate dal vostro Gesù. AdorateLo e sarete forti. State con Gesù, cari figli, e satana non potrà fare niente"**. Questo stare in continuo dialogo tra noi e il Personaggio dell'altare è tutta la nostra fede. Il resto è fantasia. Il sacerdote che da anni si è occupato di fare esorcismi (perché oggi di indemoniati ce ne sono sempre di più), di liberare e di benedire le anime ecco proprio da un'anima indemoniata ebbe a sapere la Verità sull'Olio Benedetto. È il sacerdote che ha fatto la prefazione a questo libretto "Il mio rosario eucaristico meditato". Purtroppo dopo aver fatto questa introduzione il Padre l'ha chiamato. È stato l'ultimo lavoro che ha fatto per la Vergine dell'Eucaristia. Durante un esorcismo vicino a Roma si sentì dire: "Cosa hai in tasca?". Questo non poteva sapere cosa egli aveva in tasca, perché portava la talare. E continuò: "Come mi brucia quell'olio!". E allora, mentre faceva l'esorcismo, disse: "In nome del ministero conferitomi da... dimmi tutta la Verità". E il demonio dovette dire non solo quelle verità, ma tantissime altre cose che sono servite anche a noi di Manduria per capire meglio. L'olio di Maria, queste lacrime, quest'olio che vi viene donato, è un olio ricavato sì dalle olive della spremitura di quegli alberi, ma da una unità a mille dentro quell'olio c'è un'infinitesima parte di quelle gocce che la Madonna ha versato, quindi è "diverso". È come se io dessi un olio normale e un olio di Maria. Non penso che abbia la stessa realtà, dato che oggi contiamo centinaia e centinaia di guarigioni.

Allora, carissimi, cosa da Manduria vogliamo portare nel mondo? Sentimenti di amore a Gesù. Smettiamola di vedere un Dio che castiga, perché è l'uomo da solo che si castiga. Gesù ci ama e farebbe di tutto per attrarci a Lui. E questa sera ha mandato noi, poveri miserabili che valiamo molto meno di voi, sicuramente come segno della Sua Misericordia, per dirvi: "Caro figlio, amico Mio, Io non ti lascio. Sei tu che Mi hai lasciato". Questo segno di mandare a noi in questi anni Sua Madre è il dono più bello, come grazia speciale in questi tempi, che sono impregnati di maledizione e di forze demoniache a tutti i livelli. Allora, carissimi, nel momento in cui l'uomo crede che ciò che conta sia il danaro (o sei più forte o sei politicamente uno che conta) la Madonna sta chiamando i giovani ad una cultura nettamente contraria: "Caro figlio, conti per quello che sei davanti a Gesù e davanti agli uomini farai le opere che Gesù metterà in te con questa amicizia continua". Se noi questa sera non usciamo di qui *non* convinti (perché la convinzione è un dono dello Spirito Santo) ma scossi, vuol dire che ancora dobbiamo lavorarci sopra: dobbiamo impegnarci a capire come è possibile che la materialità abbia così schiacciato la nostra spiritualità. E tutte le volte che l'olio benedetto, passandolo (si spera) su di voi tutti i giorni, vi fa venire una fiamma che s'accende d'amore, non lasciatela spegnere. Correte da Gesù: fate quel piccolo pezzo di strada! Cioè fate in modo, come diceva Teresa d'Avila, che quella fiammella diventi un "fuoco", e non dite che il soprannaturale non è una cosa normale, perché il soprannaturale è quella linea che sta in mezzo tra il visibile e l'invisibile. Adesso, mentre voi siete comodamente seduti, qui è pieno di Angeli e ci sono anche della anime del Purgatorio a cui forse questa sera per qualche vostra preghiera il Signore dirà: "Vieni nella gloria eterna". E quindi siamo pieni di luce, di immagini, quindi anche di tenebre.